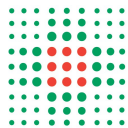


BILANCIO CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE

		Esercizio 2011	Esercizio 2012
ATTIVO		69.129.324	82.856.061
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI	34.120.729	33.356.245
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	234.848	253.176
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	31.752	15.876
B.I.3	Diritto di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere ingegno software	62.009	64.044
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.316	26.591
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	56.142	0
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	49.629	146.665
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.885.881	33.103.069
B.II.1	Terreni e fabbricati	29.226.925	28.450.015
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	4.185.487	4.146.873
B.II.4	Altri beni materiali	473.469	505.982
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	200
C	ATTIVO CIRCOLANTE	34.926.275	49.218.599
C.I	RIMANENZE	482.379	379.720
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	407.380	375.928
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	59.472	0
C.I.5	Acconti	15.527	3.792
C.II	CREDITI CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI	32.983.826	45.552.194
C.II.1	Crediti verso clienti	32.945.994	45.366.449
C.II.4.bis	Crediti tributari	5.178	48.283
C.II.5	Crediti verso altri	32.654	137.462
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.460.070	3.286.686
C.IV.1	Depositi bancari e postali	1.458.793	3.284.228
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	1.277	2.458
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	82.320	281.217
D.II	Altri ratei e risconti attivi	82.320	281.217
PASSIVO		69.129.324	82.856.061
A	PATRIMONIO NETTO	12.911.696	13.092.715
A.I	Capitale	15.170.700	15.170.700
A.VII	Altre riserve	1.304.658	1.304.658
A.VIII	Perdite portati a nuovo	-2.889.420	-3.563.662
A.IX	Utile/Perdita dell'esercizio	-674.242	181.019
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	140.479	396.264
B.3	Altri fondi	140.479	396.264



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

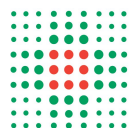
ISTITUTO
SCIENTIFICO
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO E LA CURA
DEI TUMORI

Esercizio 201

917.7

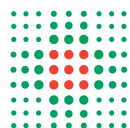
DINATO

D	DEBITI	55.065.784	68.069.002
D.4	Debiti verso banche	15.640.612	14.932.559
D.4.a	esigibili entro l'esercizio successivo	702.672	702.672
D.4.b	esigibili oltre l'esercizio successivo	14.937.940	14.229.887
D.6	Acconti da clienti	6.900.000	3.700.000
D.7	Debiti verso fornitori	29.758.151	46.019.367
D.12	Debiti tributari	393.227	441.260
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.606	382.722
D.14	Altri debiti	2.089.188	2.593.093
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	93.604	125.540
E.II	Altri ratei e risconti passivi	93.604	125.540
CONTI D'ORDINE		0	0
1	Beni di terzi presso IRST - sanitari	793.348	997.108
4	Fidejussioni da terzi	19.100	19.100
6	Fidejussioni verso terzi	1.006.457	1.006.457
7	Beni di terzi presso IRST - cespiti	7.597.009	6.472.349



CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2011	Esercizio 2012
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	42.728.904	45.398.716
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.110.704	38.153.666
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in	38.998	59.472
A.5	Altri ricavi e proventi	6.657.198	7.304.522
A.5.a	Contributi in conto esercizio	5.173.256	5.683.436
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	1.483.942	1.621.086
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	42.301.129	45.270.926
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.840.679	14.423.046
B.7	Costi per servizi	12.266.550	13.541.073
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	673.979	520.005
B.9	Costi per il personale	12.407.170	13.121.960
B.9.a	Salari e stipendi	10.586.423	11.225.356
B.9.b	Oneri sociali	1.488.118	1.504.447
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	327.196	390.206
B.9.e	Altri costi per il personale	5.433	1.951
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	2.165.585	2.549.700
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.233	121.102
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.018.352	2.228.598
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	200.000
B.11	Variazioni rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	150.111	-31.451
B.13	Altri accantonamenti	0	211.755
B.14	Oneri diversi di gestione	1.097.277	871.936
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-925.052	-803.710
C.16	Altri proventi finanziari	19.177	4.475
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.177	4.475
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-944.229	-808.185
C.17.bis	Utili e perdite su cambi	-54	-36
C.17.d	Interessi e altri oneri fin. v/altri	-944.175	-808.149
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	134.379	1.243.540
E.20	Proventi straordinari	140.483	1.246.302
E.20.b	Altri proventi straordinari	140.483	1.246.302
E.21	Oneri straordinari	-6.104	-2.763
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni	-396	0
E.21.c	Altri oneri straordinari	-5.708	-2.763
22	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	311.344	386.601
22.a	Imposte correnti	311.344	386.601
	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-674.242	181.019



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Introduzione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, corrispondente alle scritture contabili regolarmente tenute, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, conformemente alla normativa prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in forma ordinaria in conformità alla normativa civilistica e si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di Bilancio d'Esercizio, (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC). Il bilancio è stato quindi redatto nel rispetto dei principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica, e più in generale secondo i postulati previsti dalla normativa e prassi suindicata.

Criteri di redazione

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, per effetto dell'art.2423, parte integrante del Bilancio d'Esercizio, ed è elaborata arrotondando gli importi all'unità di Euro, in analogia ai valori del Bilancio d'Esercizio¹.

Art. 2427 n.1) - Criteri di valutazione nella formazione del Bilancio d'Esercizio

I criteri applicati nella valutazione delle varie categorie di beni sono quelli dettati dall'art. 2426 del codice civile. In via generale, se non diversamente specificato, è stato osservato il principio del costo, quale criterio base per la valutazione, da intendersi come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art.2423 bis comma 1° punto 6 c.c. si precisa che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il rispetto dei principi sopracitati è stato osservato anche nella determinazione dell'ammontare delle imposte dell'esercizio; conseguentemente l'importo delle imposte dovute è stato rettificato con l'iscrizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico dei valori derivanti dalle differenze temporanee tra i componenti civilistici e quelli fiscali del reddito d'impresa.

¹ Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/1998 gli importi del Bilancio d'Esercizio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

L'importo delle imposte dovute è stato rettificato con l'iscrizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico dei valori derivanti dalle differenze temporanee tra i componenti civilistici e quelli fiscali del reddito d'impresa.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario, (incassi e pagamenti).

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni - B

Le immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, distintamente identificati ed attendibilmente quantificati. I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dalla normativa civilistica ed il dettaglio degli stessi è comunque evidenziato di seguito, nell'ambito delle singole categorie di immobilizzazioni.

Data la totale indetraibilità dell'IVA sugli acquisti connessi allo svolgimento dell'attività principale si è proceduto alla capitalizzazione di tale Iva indetraibile², così come stabilito dalla dottrina contabile, che prevede che tale capitalizzazione sia consentita nei limiti in cui il nuovo valore, così determinato, non eccede il valore recuperabile tramite l'uso del bene stesso.

Immobilizzazioni immateriali – B.I

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto dei rispettivi fondi d'ammortamento e, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile ai sensi di quanto stabilito all'art. 2409 ter C.C. La procedura di ammortamento è stata effettuata tenendo conto dell'effettiva utilità futura, connessa all'acquisto dei beni immateriali ammortizzabili.

Di seguito riportiamo i coefficienti d'ammortamento applicati:

CLASSE AMMORTAMENTO	ALIQUOTA D'AMMORTAMENTO
SOFTWARE	25%
BREVETTI	50%
ACQUISTO LICENZE	25%
CAPITALIZZAZIONE ALTRI ONERI PLURIENNALI	20%

Immobilizzazioni materiali – B.II

Sono compresi in questa voce i beni durevoli, costituenti parte dell'organizzazione permanente della società ed impiegati normalmente come strumenti nella produzione del reddito.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo del bilancio al netto dei rispettivi fondi d'ammortamento. La loro iscrizione è stata effettuata al costo di acquisto e/o di conferimento, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione qualora sostenuti.

² Così come per tutte le acquisizioni di beni e servizi nell'ambito dell'attività sanitaria istituzionale, stante un pro-rata di indetraibilità integrale.

Le quote d'ammortamento dei beni materiali, imputate al conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione, della loro durata fisica e tecnico-economica, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate e/o conferite nel corso dell'esercizio in commento sono state adottate le aliquote d'ammortamento fiscale, in quanto ritenute rappresentative dei criteri esplicitati sopra.

In dettaglio le quote di ammortamento ordinario sono state così calcolate applicando le aliquote previste dal D.M. del 31.12.88 e per i cespiti acquistati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2012, le quote di ammortamento sono state calcolate applicando le aliquote previste dal D.M. del 31.12.88 ridotte del 50%.

Gli ammortamenti così determinati sono stati interamente imputati alla voce relativa del conto economico. Di seguito riportiamo i coefficienti d'ammortamento applicati:

CLASSE AMMORTAMENTO	ALIQUOTA D'AMMORTAMENTO
EDIFICI	3%
MOBILI E ARREDAMENTO	10%
ATTREZZATURA GENERICA	25%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE COMPRESI I COMPUTER E I SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	20%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	20%

Si specifica che nel corso dell'anno 2012, per quanto riguarda le nuove acquisizioni, gli ammortamenti sono stati effettuati in considerazione dell'utilizzo dei beni, elemento valutativo che si è ritenuto ben rappresentato dalla riduzione ad un mezzo delle aliquote sopra indicate.

Il costo di quei beni di modesto valore unitario, individuabile in € 516,46, è stato integralmente ammortizzato nell'esercizio, anche in conformità alla normativa tributaria vigente.

Le spese di manutenzione e di riparazione, di natura ordinaria, sono state contabilizzate a carico del conto economico dell'esercizio.

Attivo circolante C

Rimanenze – C.I

I prodotti in giacenza alla data di chiusura dell'esercizio sono costituiti da:

- medicinali, soluzioni, gas medicali, reagenti e diagnostici di laboratorio, materiale di consumo sanitario e non, valutati al costo d'acquisto medio ponderato; il valore ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio, né risulta superiore ai valori desumibili dall'andamento di mercato;

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni – C.II

I crediti di natura commerciale sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto attraverso lo stanziamento di un adeguato fondo specifico di rettifica. Gli altri crediti di natura non commerciale, quali i

crediti verso l'Erario, (ad esempio per ritenute d'acconto subite, per Iva, ecc.), sono stati valutati al valore nominale, non sussistendo elementi che giustifichino una loro svalutazione.

Disponibilità liquide – C.IV

Si tratta delle giacenze della società esistenti sui conti correnti intrattenuti con Istituti Bancari e Postali e della consistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio, iscritti per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi - D

L'importo iscritto in bilancio è costituito da ratei e risconti attivi che sono stati valorizzati, sulla base del principio della competenza, mediante una ripartizione dei costi comuni a più esercizi, sugli esercizi medesimi, computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dell'esercizio, e da questa fino al termine degli effetti medesimi.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio Netto - A

Rappresenta nel suo complesso la differenza fra attività e passività del bilancio, ed è scomputato in parti ideali, esposte secondo il dettato civilistico. In particolare la voce "Altre Riserve" accoglie versamenti già effettuati in c/futuri aumenti di capitale.

Fondi per rischi e oneri – B

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici; per il loro dettaglio si rinvia alla specifica sezione della presente Nota Integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - C

Le indennità di anzianità, costituenti la voce in esame, sono determinate in conformità alle disposizioni civilistiche. L'ammontare è pari alle singole indennità maturate a favore di tutti i dipendenti della società, risultanti alla data del 31 dicembre 2012, che contrattualmente maturano il diritto a tale trattamento.

Debiti - D

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti verso l'erario sono stati computati applicando la normativa vigente, tenendo conto per le singole imposte, IRES ed IRAP, dei relativi acconti e ritenute subite nell'esercizio, ed iscrivendoli al netto degli acconti e delle ritenute stesse; in conseguenza a ciò, se gli acconti versati risultano eccedenti in relazione alle imposte a debito per l'esercizio, il saldo a credito risulterà iscritto nell'attivo patrimoniale tra i crediti verso l'erario.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del codice civile, si precisa che non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi - E

I ratei passivi rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. I risconti passivi rappresentano componenti positivi di reddito la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nell'esercizio, ma che devono essere rinviati al futuro perché sono di competenza degli esercizi successivi.

L'importo iscritto in bilancio è costituito da ratei e risconti passivi che sono stati valorizzati, sulla base del principio della competenza, mediante una ripartizione dei costi/ricavi comuni a più esercizi sugli esercizi medesimi, computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dell'esercizio, e da questa fino al termine degli effetti medesimi.

Conti d'ordine

Nel sistema dei conti d'ordine sono stati inseriti i valori storici inerenti le attrezzature concesse in comodato da terzi, le fidejussioni e i beni sanitari di proprietà di terzi in deposito presso l'IRST.

Conto economico

I costi ed i ricavi sono stati rilevati nel rispetto del principio della competenza economica, anche attraverso le opportune operazioni di assestamento contabile.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati imputati al conto economico se nell'esercizio è avvenuta la spedizione o la consegna degli stessi; per quelli relativi alle prestazioni di servizi si è fatto riferimento alla data di ultimazione della prestazione.